



ATTO COSTITUTIVO DI ASSOCIAZIONE

Con la presente scrittura, convenuta tra:

[Il testo in questa sezione è estremamente sfocato e illeggibile.]

È costituita l'associazione denominata *Chiesa Cristiana Evangelica "Sola Grazia"*.

L'associazione ha sede in Caltanissetta, via G. Verdi, 39.

L'associazione è apolitica, senza fini di lucro, ha durata illimitata e persegue i seguenti scopi:

- a) la promozione e la diffusione della fede Cristiana Evangelica, nonché la realizzazione delle finalità proprie della Chiesa Evangelica, quali la libera professione della propria fede religiosa, la diffusione di essa, e l'esercizio del culto;
- b) la rappresentanza giuridica della *Chiesa Cristiana Evangelica "Sola Grazia"* di Caltanissetta;
- c) l'incentivazione di attività e iniziative di carattere assistenziale e di beneficenza volte al sostegno degli indigenti;
- d) il sostegno, la promozione e lo sviluppo di enti, istituti e attività culturali, educative e di istruzione operanti per una formazione personale o professionale si ispirazione evangelica, nonché di raccolta, documentazione, studio e circolazione di materiali e di idee per l'informazione e il confronto su argomenti di interesse associativo.

Soci

Possono essere soci le persone fisiche che condividono gli scopi espressi nel presente Atto Costitutivo, la confessione di Fede di cui allegato A e che si sottopongono al regolamento interno che sarà approvato dall'assemblea dei soci.

Le domande di ammissione all'Associazione saranno inoltrate al Collegio degli Anziani, in forma scritta, e dovranno contenere le seguenti indicazioni:

- a) nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza;
- b) dichiarazione sottoscritta di adesione agli scopi associativi e al presente Statuto e al regolamento interno, di attenersi ai medesimi, e alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi sociali.

Il Collegio degli Anziani provvederà secondo le direttive del Regolamento interno.

L'appartenenza all'Associazione ha carattere libero e volontario, ma impegna gli aderenti al rispetto delle risoluzioni prese dai suoi organi rappresentativi, secondo le competenze statutarie, e a sostenere l'Associazione con i propri apporti e la propria collaborazione.

La qualità di Socio può venir meno per *recesso*, *esclusione* per decadenza dai requisiti per l'ammissione o anche per motivi che ne comportino indegnità, per causa di *morte*.

Il Socio può chiedere il recesso dall'Associazione con dichiarazione scritta e motivata da presentare al Collegio degli Anziani. Il recesso ha effetto immediato dopo la ratifica del Collegio degli Anziani. Gli estremi del recesso devono essere annotati nel libro dei Soci.

L'esclusione dalla qualità di socio viene deliberata dall'Assemblea dei Soci, su proposta del Collegio degli Anziani, nei casi previsti dal regolamento interno. L'esclusione può essere deliberata solo su approvazione dei tre quarti dei componenti dell'Assemblea dei soci.

La comunicazione di esclusione dev'essere inoltrata formalmente al socio interessato. Gli estremi dell'esclusione devono essere annotati nel libro dei Soci.

Organi

Sono organi dell'Associazione:

L'Assemblea dei Soci
Il Collegio degli Anziani
Il Consiglio Direttivo
Il Presidente
Il Tesoriere
Il Collegio dei Revisori dei Conti

Assemblea dei soci

Le Assemblee sono Ordinarie e Straordinarie:

Fanno parte delle Assemblee, tutti i soci che ne hanno diritto.

In sede *Ordinaria*, l'Assemblea:

- a) elegge il Collegio degli Anziani;
- b) elegge il Consiglio Direttivo;
- c) elegge il Collegio dei Revisori dei Conti
- d) approva il regolamento interno e le sue modifiche;
- e) approva il bilancio;
- f) approva le modifiche statutarie;
- g) delibera sugli altri oggetti attinenti la gestione sociale e sugli argomenti proposti dal Collegio degli Anziani e/o dal Consiglio Direttivo;
- h) delibera sull'esclusione dei soci.

L'Assemblea Ordinaria viene convocata almeno una volta all'anno e comunque tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario; inoltre, dev'essere convocata quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati.

In sede *straordinaria*, l'Assemblea:

- a) apporta modifiche o aggiunte al presente Statuto e al regolamento interno;
- b) delibera lo scioglimento dell'Associazione e, contestualmente, la nomina di uno o più liquidatori determinandone i relativi poteri;
- c) delibera su quanto ancora eventualmente rimesso alla sua competenza per legge o per Statuto.

Le Assemblee, tanto in sede ordinaria che straordinaria, sono presiedute dal Presidente ed in sua assenza dal membro del Collegio degli Anziani più anziano d'età o, in mancanza d'essi, dal Socio eletto dall'Assemblea. Le riunioni, come le deliberazioni, devono constare da verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario estensore; a cura di quest'ultimo il verbale sarà pure allegato nell'apposito libro.

Le Assemblee sono convocate dal Presidente, tutte le volte che occorre, mediante avviso contenente il relativo ordine del giorno, il luogo, la data e l'ora, sia per la prima che per l'eventuale seconda convocazione.

L'avviso deve essere portato a conoscenza dei Soci, in qualunque forma a ciò utile, almeno otto giorni prima della data fissata per la prima convocazione, oppure mediante avviso in bacheca presso la sede.

In mancanza delle formalità obbligatorie, riportate nel comma precedente, l'Assemblea si reputa regolarmente costituita qualora siano comunque presenti o rappresentati tutti i Soci con diritto di voto.

Le Assemblee sono regolarmente costituite dai Soci aventi diritto al voto: in prima convocazione, quando siano presenti o rappresentati la metà più uno dei soci; in seconda convocazione qualunque sia il numero dei Soci presenti o rappresentati.

Le Assemblee deliberano sempre a maggioranza dei Soci intervenuti o rappresentati. Per le modifiche statutarie, come anche per l'esclusione dei soci, è sempre necessaria l'approvazione dei tre quarti dei Soci intervenuti o rappresentati.

Ogni Socio può farsi rappresentare nell'Assemblea da un altro Socio mediante delega scritta. Ciascun Socio non può avere che un voto e la delega per un solo Socio.

Gli esercizi finanziari si chiudono il 31 dicembre di ogni anno. Entro il mese di marzo di ciascun anno sarà presentato dal Consiglio Direttivo, per l'approvazione dell'Assemblea, il Bilancio consuntivo dell'anno precedente e il Bilancio preventivo dell'anno in corso.



Collegio degli Anziani

È eletto dall'assemblea in numero aperto.

Ne fanno parte coloro che sono in possesso dei requisiti previsti dal regolamento interno e, che sono stati formalmente eletti dall'assemblea dei Soci e che sono riconfermati, secondo le procedure stabilite dal Regolamento Interno.

Le sue mansioni sono prevalentemente quelle del governo e della vigilanza spirituali dell'Associazione

È presieduto dal Presidente del Consiglio Direttivo e, in sua mancanza, dal componente più anziano di età.

Delibera sull'ammissione dei soci e ratifica il recesso di quelli che lo richiedono formalmente;

Propone all'Assemblea la sospensione o l'esclusione dei soci;

Delibera su tutti gli oggetti di sua competenza, secondo quanto stabilito dal regolamento interno.

Le delibere devono essere prese all'unanimità dei presenti.

I membri del Collegio degli anziani rimangono in carica per tutto il tempo che continuano ad essere qualificati, abili e desiderosi di servire e fino a quando l'Assemblea dei soci continuerà a confermare loro la fiducia, secondo la procedura stabilita nel regolamento interno.

Qualora occorra all'Associazione promuovere o sostenere liti o procedimenti contenziosi innanzi alle giurisdizioni ordinarie o speciali, e in qualunque grado di esse, è necessaria la delibera del Collegio degli Anziani che dovrà essere approvata almeno dai tre quarti dell'Assemblea. Nei casi d'urgenza, il Presidente ha facoltà di costituirsi per conto dell'Associazione, salvo ratifica dell'Assemblea.

Il Consiglio Direttivo

È composto da tre membri, incluso il Presidente, viene nominato dall'assemblea dei soci ed elegge nel proprio ambito il Presidente, che deve necessariamente essere un membro del Collegio degli Anziani, e il tesoriere.

I suoi membri durano in carica cinque anni e sono rieleggibili.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente. Le delibere devono essere prese all'unanimità.

Al Consiglio Direttivo sono conferiti i più ampi poteri per la gestione amministrativa ordinaria e straordinaria dell'Associazione, salvo quelli che sono dalla legge o dallo Statuto attribuiti alla competenza di altri organi associativi. Al Consiglio Direttivo spetta, tra l'altro:

- a) proporre l'adozione e curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
- b) sovrintendere all'andamento della gestione associativa e redigere i bilanci;
- c) congiuntamente al Collegio degli Anziani, redigere i regolamenti previsti dal presente statuto da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;

- d) deliberare sulle materie di propria competenza per legge, per Statuto e per regolamento;
- e) conferire mandati e procure speciali, ferme restando le facoltà per legge o per Statuto attribuite al Presidente;
- f) deliberare tutti gli atti previsti nel presente Statuto;
- g) deliberare ed attuare tutte le altre iniziative, gli atti e le operazioni di ordinaria e straordinaria amministrazione necessari al funzionamento dell'Associazione, compresi quelli per provvedere all'acquisto e alla trasformazione di stabili, alla accettazione di donazioni e lasciti di qualsiasi genere e a tutte le operazioni dirette al raggiungimento del fine statutario;
- h) contrarre mutui, aprire conti correnti o altri prestiti bancari e non, garanzie reali;
- i) promuovere la riforma dello Statuto qualora si renda necessario.

Dalle competenze del Consiglio fa eccezione l'alienazione di beni immobili, che l'Associazione riserva tassativamente all'Assemblea

Il Consiglio Direttivo può delegare, determinandole nella deliberazione, parte delle proprie attribuzioni ad uno o più Consiglieri.

Il Presidente

Il Presidente del Consiglio Direttivo presiede anche il Collegio degli Anziani, ha la rappresentanza legale nei confronti di terzi e in giudizio, la firma sociale e può chiedere, agli organi competenti, di essere riconosciuto quale Ministro di Culto.

Egli provvede:

- a) alla esecuzione dei deliberati del Consiglio Direttivo;
- b) alla convocazione del Consiglio Direttivo e del Collegio degli Anziani;
- c) alla stipulazione dei contratti deliberati dal Consiglio Direttivo e alla firma degli atti che interessano l'amministrazione.

Il Presidente è perciò autorizzato a riscuotere, da pubbliche amministrazioni e da privati, pagamenti di ogni natura e a qualsiasi titolo.

Egli ha anche facoltà di nominare avvocati e procuratori nelle liti attive e passive riguardanti l'Associazione a qualsiasi autorità giudiziaria e amministrativa ed in qualunque grado di giurisdizione.

Previa autorizzazione del Consiglio Direttivo, può delegare i propri poteri in tutto o in parte o ad un altro membro del Consiglio, nonché con speciale procura, ad un associato.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente, le sue mansioni spettano al Consigliere più anziano di età.

Il Presidente sovrintende alla direzione dell'Associazione e ne risponde al Consiglio Direttivo.

Il Tesoriere

Tiene il registro dei conti, predispose il bilancio e, in genere, cura tutti gli adempimenti contabili.

Il tesoriere ha la firma di traenza congiuntamente e disgiuntamente al Presidente nei rapporti bancari.

Normalmente redige i verbali delle Assemblee, del Consiglio, aggiorna il libro dei soci e cura la corrispondenza dell'Associazione.

Collegio dei Revisori dei Conti

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da due Revisori. Durano in carica cinque anni e possono essere rieletti. Essi devono esercitare il controllo sull'attività del Consiglio Direttivo ed, in particolare, sulle spese e sulla gestione del patrimonio sociale affinché siano conformi allo Statuto ed alle deliberazioni prese dagli Organi dell'Associazione. Verificano la tenuta della Contabilità ed i bilanci consuntivi.

Fondo Patrimoniale

Le entrate dell'associazione vengono date da:

- a) entrate ordinarie: collette settimanali e collette speciali mensili;
- b) entrate straordinarie: finanziamenti pubblici, donazioni, vendite, ecc.

Le donazioni ricevute a qualsiasi titolo dall'associazione non possono essere restituite per alcun motivo.

Lo scioglimento dell'associazione è deliberato dall'Assemblea dei soci, la quale provvederà alla nomina di uno o più liquidatori. Il patrimonio associativo non potrà essere in alcun modo ripartito tra i membri e dovrà essere devoluto ad altra associazione evangelica che ne condivida la confessione di fede di cui all'allegato A.

Per tutto quanto non è contenuto nel presente Statuto valgono le disposizioni di diritto comune.

Caltanissetta 05 marzo 2000,

Firmato:



Allegato A

CONFESSIONE DI FEDE

Sulla base insindacabile della Sacra Bibbia, la Parola di Dio, che riteniamo unica ed assoluta autorità in materia di fede e di condotta, noi crediamo:

Crediamo: che Dio Si è rivelato all'uomo in modo speciale nella Sacra Scrittura. Essa è la Sua Parola, divinamente ispirata, interamente attendibile nell'originale e suprema autorità in ogni materia di fede e di condotta (Esodo 24:4-12; Isaia 8:20; Giovanni 17:17; II Timoteo 3:16-17; II Pietro 1:21)

Crediamo: che vi è un solo Dio: Padre, Figlio e Spirito Santo. Crediamo alla Sua sovranità nella Rivelazione, nella Creazione, nella Provvidenza, nella Redenzione e nel Giudizio. Lo crediamo Infinito, Eterno, Onnipotente e degno di ricevere ubbidienza, lode e adorazione (Genesi 1:1-2; Deuteronomio 6:4; I Corinzi 8:5-6; Efesini 4:4-6; Apocalisse 4:11).

Crediamo: che l'uomo, creato ad immagine di Dio, ha disubbidito e perso i suoi privilegi. Tutto l'umanità ora dimora sotto il dominio del Diavolo, Satana, nella rivolta, nella totale corruzione, incapace di contribuire alla propria salvezza e soggetta alla giusta condanna di Dio (Genesi 1:27; Romani 3:9-23; Efesini 2:3; Giovanni 3:4; Apocalisse 20:15).

Crediamo: che Gesù Cristo, la Parola fatta carne, generato dallo Spirito Santo nel seno della Vergine Maria, è Figlio di Dio, vero Dio e vero Uomo. Unicamente per mezzo della Sua morte espiatoria e sostitutiva si è redenti dalla colpa, dalla condanna e dalla corruzione del peccato. Crediamo che Egli è risorto corporalmente dai morti, è asceso al cielo dove è seduto alla destra di Dio quale unico Mediatore fra Dio e gli uomini e che ritornerà per giudicare i vivi e i morti (Matteo 20:28; Luca 1:33; 19:10; Giovanni 1; I Corinzi 15; Galati 3:13; Colossesi 3:4; I Timoteo 2:5-6; Ebrei 1:2-6; 9:12; 10:10; I Pietro 3:18-22).

Crediamo: che lo Spirito Santo applica al cuore dell'uomo la Verità della Scrittura. La Sua presenza nella vita degli eletti è il segno caratteristico della loro appartenenza a Cristo. Egli produce la vita cristiana nel suo principio e nei suoi effetti, rendendo capace l'uomo di perseverare sino alla fine (Ezechiele 37:14; Romani 5:5; 8:9-16; I Corinzi 3:16; 12:3; II Corinzi 1:21-22; Galati 4:6; 5:22; Efesini 1:13-14).

Crediamo: che la Giustificazione operata dalla Grazia di Dio in Gesù Cristo è ricevuta per la sola fede. L'uomo deve pentirsi e ricevere la remissione dei peccati mediante l'opera di Cristo. L'unione con Lui produce la Rigenerazione, la Giustificazione e la Santificazione, senza le quali nessuno vedrà il Signore (Salmo 51; Luca 13:3; Giovanni 3:3; Romani 5:1-9; Efesini 2:8; Giacomo 2:14-26; I Giovanni 3:9).

Crediamo: che ogni vero credente appartiene alla Chiesa universale, Sposa e Corpo di Cristo. La sua espressione locale è costituita dall'Assemblea dei credenti il cui solo Capo è Cristo e la cui autorità è costituita esclusivamente dalla Sacra Scrittura. La sua missione è quella di glorificare Dio attraverso la lode, l'evangelizzazione e il servizio (Esodo 6:6-8; Deuteronomio 7:6-8; Matteo 16:16-18; 28:18-20; Atti 2:38-41; Romani 12:5; Galati 3:7,29; 6:16; I Pietro 2:9-10).

Crediamo: che lo Spirito Santo accorda ai membri della Chiesa locale dei doni da esercitare per l'utile comune, alla gloria di Dio. Dio stabilisce, per alcuni doni, i ministeri di Anziani e Diaconi che la Chiesa è chiamata a riconoscere (Atti 13; Romani 12:4-21; I Corinzi 12; Efesini 4:1-16; Filippesi 1:1; I Timoteo 3:2-8; I Pietro 4:10).

Crediamo: che il Battesimo e la Cena del Signore sono segni che esprimono l'opera dello Spirito Santo. La presenza della Grazia ne è la causa e il rito ne è l'effetto; essi non hanno dunque che un valore derivato. Il Battesimo, per immersione, è un atto di testimonianza, di fede, d'impegno e d'ubbidienza. La Cena del Signore si fonda sulla comunione ed esprime il ricordo, l'ubbidienza e la speranza di coloro che sono stati salvati e lo confessano (Atti 8:38; 9:18; Romani 6:1-6; I Corinzi 10:16-17; 11:26-29; Colossesi 2:12; I Pietro 3:18-21).

Crediamo: che il Signore Gesù Cristo ritornerà dal Cielo nel momento che Dio solo conosce. I morti risusciteranno e i credenti, ancora in vita, saranno trasformati. Dio giudicherà il mondo con giustizia per mezzo di Gesù Cristo; i credenti gioiranno della felicità eterna, e i peccatori andranno alla punizione eterna (Matteo 24:42-44; 25:31-32; Atti 17:31; I Tessalonicesi 4:13-18; II Tessalonicesi 1:9; II Pietro 3:10-13).



758 000 (Decreto) al n° 1575 Serie 3.^o del 28/3/00
per trascrizione e L. (Decreto) al n° 1575 Serie 3.^o del 28/3/00
di Concessione di Calatravesta quieranza n°
Delega Banca Codice del
Per INV. n° 292/1240

IL CAPO SEZIONE
DIRETTORE TRIBUTARIO
(Reimond) Maria Grazia